

TURISMO TENDENZE E PROSPETTIVE

TTP Newsletter n° 9 - Anno 2026

Questa newsletter propone aggiornamenti costanti sul turismo. Si concentra soprattutto sulle previsioni basate su dati, studi e ricerche affidabili. Le opinioni, per quanto importanti, le lasciamo ai nostri lettori: lavoratori, decisori, manager, operatori, professionisti del settore.

* * *

11 maggio. CAPUT MUNDI, MA LA PECUNIA? A Roma e nel Lazio il numero di lavoratori nel commercio e nel turismo sta crescendo, anche se gli stipendi restano molto bassi e il lavoro precario continua ad aumentare. Secondo uno studio UILTuCS, nel settore turistico la retribuzione media annua è scesa a circa 13 mila euro, soprattutto a causa del forte utilizzo del part-time, che coinvolge oltre due lavoratori su tre. Anche nel commercio gli stipendi hanno perso valore per effetto dell'inflazione, mentre i contratti precari restano molto diffusi. Il problema non riguarda solo il salario minimo, ma anche la necessità di rafforzare i contratti nazionali e contrastare il lavoro povero. Nonostante l'aumento degli occupati, quindi, la qualità del lavoro continua a peggiorare in molti comparti legati al turismo e ai servizi. **Tanta occupazione, poca soddisfazione.**

8 maggio. "PIÙ PRENOTAZIONI E PIÙ A.I. = PIÙ PROFITTI E MENO OCCUPATI". Airbnb ha migliorato le previsioni per il 2026 grazie alla forte crescita della domanda di viaggi a livello globale, nonostante le cancellazioni causate dal conflitto tra Stati Uniti e Iran. L'azienda si aspetta ora un aumento del fatturato tra il 10% e il 15%, sostenuto soprattutto dai mercati americani e dai grandi eventi globali. Nel primo trimestre i ricavi sono cresciuti del 18%, superando le aspettative, mentre le prenotazioni hanno registrato numeri molto positivi. Airbnb punta molto sull'intelligenza artificiale, utilizzata sia nell'assistenza clienti sia nello sviluppo software, riducendo così i costi operativi. **Un altro splendido esempio di innovazione a scapito del lavoro.**

7 maggio. AUTO: MENO DI PROPRIETÀ, MA PIÙ CINESI. Secondo il rapporto Aniasa, il settore del noleggio veicoli in Italia continua a crescere: nel 2025 la flotta ha raggiunto 1,5 milioni di auto, il fatturato ha superato i 17 miliardi di euro e le immatricolazioni hanno superato le 526.000 unità, segnando un nuovo record. A trainare la crescita è soprattutto il lungo termine, mentre gli aeroporti restano il vero motore del breve. L'elettrico avanza lentamente, invece il car sharing è molto instabile, schiacciato da costi operativi insostenibili e dall'assenza di regole nazionali. Nel frattempo, i marchi cinesi stanno diventando sempre più importanti nel mercato, arrivando a rappresentare una vettura su cinque nel noleggio a breve termine. **Alla faccia delle guerre petrolifere.**

5 maggio. IL PARADOSSO TUTTO ITALIANO DELLA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE. Sostiene LaVoce che, nonostante i numerosi record superati dal mercato del lavoro negli ultimi anni, l'Italia registra il tasso di occupazione più basso d'Europa: solo il 47,6 per cento delle persone tra i 20 e 29 anni risulta occupato. Questo dato, rispetto ad altri paesi europei come Germania o Paesi Bassi (dove l'occupazione giovanile supera stabilmente il 75 per cento), denota un mismatch profondo tra formazione, domanda e offerta di lavoro. Mentre nel resto d'Europa il passaggio dall'istruzione al lavoro è fluido e spesso integrato, in Italia questa transizione appare bloccata. In più, una parte della scarsa occupazione giovanile "emersa" potrebbe nascondere una partecipazione massiccia a settori caratterizzati storicamente da un'alta incidenza di lavoro irregolare, come il turismo e la ristorazione. Se i giovani lavorano, ma lo fanno in maniera irregolare, non solo rimangono invisibili, ma restano privi di tutele, contributi e prospettive di crescita salariale, alimentando un circolo vizioso di bassi salari. **Non "lavorare meno", ma "lavorare di più, in regola e pagati di più".**

4 maggio. TRAVEL RETAIL, CHI ERA COSTUI? Secondo ATRI - Nomisma nel 2025 il comparto degli acquisti in viaggio ha generato un fatturato di 3,176 miliardi di euro, con una crescita del +7,2% rispetto all'anno precedente. L'impatto complessivo sull'economia nazionale raggiunge 7,8 miliardi di euro tra effetti diretti, indiretti e indotto, grazie a un moltiplicatore pari a 2,5. Il settore impegna 44.180 lavoratori, più nel retail e duty free (68%) rispetto al food & beverage (32%). La forza lavoro è a maggioranza femminile, con il 63% di occupate. La rete del travel retail italiano conta 1.951 punti vendita tra aeroporti e stazioni ferroviarie. Il retail rappresenta il 38% dell'offerta, seguito dalla ristorazione (29%) e dai servizi (23%). Determinante il peso dei flussi: nel 2025 oltre un miliardo di viaggiatori è transitato negli hub di trasporto italiani. Gli aeroporti hanno registrato 230 milioni di passeggeri, con una spesa media di 19,2 euro, mentre il sistema ferroviario ha movimentato 830 milioni di viaggiatori. **Viaggio, quindi compro.**

Maggio. POVERO TOPOLINO. The Walt Disney Company ha annunciato un nuovo piano di riduzione del personale che potrebbe portare al licenziamento di circa mille dipendenti nei prossimi mesi. L'azienda, che conta oltre 230 mila lavoratori nel mondo, sta concentrando i tagli soprattutto nei settori meno redditizi come tv tradizionale e streaming, mentre continua a investire nei parchi a tema e nelle crociere. Negli ultimi anni Disney aveva già avviato una lunga riorganizzazione interna, con migliaia di lavoratori licenziati. **Che tragedia dover sempre sorridere!**

Maggio. SL&A CAMMINA IN SARDEGNA CREANDO VALORE E LAVORO. Il 15 e 16 maggio, SL&A è stata a Pozzo Sella, a Iglesias, per gli Stati Generali del Cammino Minerario di Santa Barbara. L'evento ha richiamato il senso profondo di questo progetto: attraversare una storia millenaria fatta di lavoro, comunità, trasformazioni industriali e nuove possibilità per i territori. Il Cammino Minerario di Santa Barbara è un caso eccezionale, che unisce memoria e futuro. La memoria dei luoghi minerari, delle persone e delle comunità che li hanno abitati, e il futuro di un sistema territoriale che oggi rilancia su accoglienza, accessibilità,

digitalizzazione, servizi, narrazione e reti. Qui più che mai parlare di turismo sostenibile significa chiedersi come il Cammino possa continuare a generare valore e lavoro senza perdere il rapporto con la propria identità, creando opportunità per chi lo percorre, ma anche per chi vive, cura e organizza quei luoghi ogni giorno. Su questo SL&A sta realizzando un Osservatorio che sarà utile per tutta Italia.